



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Provvedimento N. 6044/EC/2023

Ditta n. 11214 - Pratica n. 2022-258

AMBIENTE LS/gp

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

(Operazioni R4, R12 ed R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Ditta: Luisetto Srl
Sede operativa: Via Cornara Est – Massanzago (PD)
Sede legale: Via Molino Baglioni 11/C – Massanzago (PD)
Partita I.V.A. e C.F.: 04264020282

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Luisetto Srl effettua da anni attività di trattamento di rifiuti prevalentemente metallici presso il proprio impianto di Via Molino Baglioni 11/C nel Comune di Massanzago (PD), operando inizialmente in procedura semplificata, come sostituito dall'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e successivamente in procedura ordinaria ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 3/2000. Attualmente la Ditta gestisce l'impianto di trattamento rifiuti sulla base del Provvedimento n. 5907/EC/2020 prorogato con Provvedimento n. 6021/EC/2022;

a seguito della volontà della Ditta di trasferire il proprio impianto in altro sito, ha dapprima presentato domanda di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, conclusasi col Provvedimento provinciale n. 234/VIA/2019 del 23/04/19 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni, e successivamente ha inviato alla Provincia domanda di realizzazione e gestione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Massanzago in via Cornara Est (prot. Provincia nn. 13153-13154 del 01/03/2022);

l'impianto insisterà in una area di circa 7.500 m², che confina con l'area industriale del Comune di Massanzago, ma classificata dalla vigente pianificazione comunale come Zona E "Agricola";

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

il Consiglio Comunale di Massanzago con Delibera n. 5 del 13 marzo 2012 ha espresso parere favorevole allo spostamento dell'attività dalla sede attuale (Via Molino Baglioni) a quella di progetto (via Cornara Est);

la Provincia di Padova con nota del 30/03/2022, prot. n. 20572, ha avviato l'endoprocedimento con contestuale richiesta di integrazioni e indizione della Conferenza di Servizi;

in data 02/05/2022 (prot. Provincia nn. 27554-27556) la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Provincia;

il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha inviato il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 23/05/2022, prot. Consorzio 7182 (prot. prov. n. 33303);

in data 10/08/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L. 241/90, nella quale sono stati recepiti tra gli altri i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con conferma del nulla osta idraulico del 08/07/2022 prot. prov. 43838;
- Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, nulla osta con raccomandazione prot. prov. n. 50247 del 04/08/2022;
- ARPAV, Dipartimento Regionale, l'ufficio economia circolare precisa che *"il parere in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. n. 184-ter c. 3 risulta non necessario"* prot. prov. n. 48194 del 28/07/2022;

la seduta della Conferenza di Servizi si è conclusa con la richiesta (formalizzata con nota della Provincia del 10/08/2022 n. 51494) alla Ditta di fornire approfondimenti documentali;

tale documentazione è stata inoltrata dalla Ditta in data 21/10/2022 (prot. Provincia n. 65441/22) e successivamente perfezionata con nota del 05/12/2022 (prot. Provincia n. 75542/22);

acquisita la nuova documentazione, la Provincia con nota del 30/01/2023, prot. n. 5805, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 20/02/2023;

a seguito di quanto emerso in Conferenza e quanto evidenziato da ARPAV con nota del 24/03/23 (prot. Provincia n. 24/03/23), in data 31/03/2023 (prot. Provincia n. 20724/23) la Ditta ha trasmesso: la relazione tecnica – Rev. 5, piano di gestione operativa – Rev.5 e planimetria TAV. n. 8 datata 29/03/2023;

PRESO ATTO:

del Provvedimento di esclusione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale n. 274/VIA/2020 con incluse prescrizioni, che diventa parte integrante del presente Provvedimento;

dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi del giorno 20/02/2023 che all'unanimità dispone il rilascio da parte della Provincia di Padova dell'autorizzazione richiesta;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

delle indicazioni del Comune di Massanzago, trasmesse con nota del 22/02/2023, prot. n. 2374 (prot. Provincia n. 11584/23), con cui, tra le altre, prende atto di quanto dichiarato dal progettista ing. Soligo in merito alla capacità ed idoneità della condotta comunale esistente di ricevere le acque bianche provenienti dal futuro impianto;

CONSIDERATO che

come indicato nella Relazione tecnica allegata alla domanda, gli interventi edilizi previsti nella fase 1 consistono nell'esecuzione di:

- piazzali esterni comprese: le aree di deposito e lavorazione, la pesa e il portale per il rilevamento dei carichi radioattivi;
- rete di raccolta delle acque meteoriche, vasca interrata e impianti di depurazione;
- recinzione perimetrale e muro di contenimento lato Sud;
- soluzione mitigativa verde prevista dal Provvedimento di esclusione a VIA n. 247/VIA/2020;
- edificio ad uso uffici e spogliatoi;

costituendo di fatto gli elementi funzionali necessari per la realizzazione e gestione di un impianto trattamento rifiuti;

con nota del 05/12/22 (prot. Provincia n. 75542/22) la Ditta informa che non sono certi i tempi di edificazione del magazzino (fase 2 del progetto di realizzazione dell'impianto) per la mancanza, tra le altre, di adeguata disponibilità economiche, evidenziando che l'edificio destinato a magazzino viene considerato un obiettivo secondario, in quanto utile ma non indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo primario cioè rendere possibile il trasferimento dell'attività nella nuova sede di via Cornara Est, in Massanzago, garantendo la continuità operativa dell'impresa. La Ditta sottolinea che non intende eludere l'impegno di realizzare il magazzino, ma di posticipare tale costruzione al trasferimento ed avvio dell'attività nel nuovo impianto

con nota sopra menzionata (prot. Provincia n. 75542/22) la Ditta precisa che l'intero sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali è stato dimensionato considerando come area soggetta a dilavamento l'intera superficie pavimentata dell'impianto, senza la presenza degli edifici;

le motivazioni riportate nella nota del 05/12/22 (prot. Provincia n. 75542/22), e vista la necessità della Ditta di spostarsi nel nuovo impianto il prima possibile e comunque entro il 31/12/2023, la Conferenza ha deciso, nell'ultima seduta, di accogliere la richiesta della Ditta e di autorizzare la realizzazione della fase 1 del progetto, rimandando l'autorizzazione della fase 2 in un secondo momento, a seguito dell'avvio dell'attività dell'impianto nella nuova sede;

VISTA

la nota del 21/10/2022 (prot. Provincia n. 65441/22) con cui la Ditta chiede di poter effettuare l'avvio provvisorio dell'impianto al termine della fase 13 del cronoprogramma dei lavori (allegato alla nota

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

stessa) in quanto le fasi di realizzazione del corpo uffici non presentano problematiche di operatività in concomitanza con le attività di recupero.

RICHIAMATO che:

con la domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la Ditta ha trasmesso documentazione attestante l'adozione delle MTD conformemente alla Decisione UE n. 1147/2018;

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 3/4/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/8/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/1/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono fra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata in uno stesso impianto;

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/2018 prot n. 16492, come aggiornata con Provvedimento del 27/05/2019 prot. n. 33955, in merito alle Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/2018 prot. n. 63169 (prot. prov. n. 13896/18);

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 1121 del 21/1/19 ha emanato "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/06 e la L.R. n. 3/2000; nonché la L.R. n. 4/2016;

il D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 16 di reg. in data 22/07/2019 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea del Sindaci n. 2 di reg. in data 25/09/2019;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

DISPONE

ART.1. E' approvato il progetto presentato dalla ditta Luisetto Srl per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Via Cornara Est, nel comune di Massanzago, foglio n.9 – mappale 48-223-224-198 e una porzione del mappale 1101 di altra proprietà (destinato alla sola viabilità di accesso).

ART.2. La Ditta **Luisetto Srl** è autorizzata alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi limitatamente alla fase 1 del progetto approvato, come indicato nelle premesse, e alla sua gestione.

Operazioni di recupero R4, R12 (accorpamento, selezione e cernita, riduzione volumetrica) ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C

ART.3. Il presente provvedimento ha validità a far data dall'efficacia del presente, ai sensi del successivo ART. 14, e fino al **18/04/2033**.

ART.4. L'approvazione del progetto costituisce, ai sensi dell'art. 208, co. 6, del D.Lgs. 152/06, variante allo strumento urbanistico con obbligo di ripristino dei luoghi allo stato originario in caso di cessazione dell'attività.

ART.5. Gli impegni assunti dalla Ditta con la documentazione richiamata nelle premesse si intendono vincolanti ai fini della realizzazione del progetto, salvo diverse prescrizioni di cui agli articoli seguenti.

ART.6. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

I lavori previsti dal progetto – fase 1 dovranno essere avviati entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento e la messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata entro 36 mesi dalla medesima data, pena la decadenza del presente Provvedimento.

La Ditta dovrà comunicare, con un anticipo di 10 giorni lavorativi, la data di inizio dei lavori a Comune, Provincia e ARPAV, allegando un cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti.

Inoltre per la realizzazione dell'impianto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Durante gli interventi edili, l'eventuale movimentazione ed utilizzo delle terre dovrà essere effettuata in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia di terre e rocce da scavo;
- Le vasche interrato dovranno essere posizionate ad una distanza di almeno ml 2,00 dal confine di proprietà, in conformità all'art. 889 del Cod. Civ;
- I lavori di costruzione del blocco uffici dovranno iniziare in conformità al cronoprogramma di cui sopra e comunque **entro il 31/12/2023**. Prima di tale data dovrà essere presentata all'Ufficio tecnico del Comune, con debito anticipo la documentazione necessaria (denuncia C.A., progetto ex L. 10/91 e altro) per dare esecuzione alle opere nonchè la comunicazione dell'importo relativo al contributo di costruzione dovuto in relazione al blocco uffici. Qualora la Ditta non avesse già provveduto, dovrà trasmettere anche la seguente documentazione:

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- Dichiarazione barriere architettoniche ed aggiornamento elaborato grafico adattabilità;
 - Aggiornamento elaborato grafico corpo uffici con quote di progetto;
 - Documentazione di cui all'art. 79bis della L.R. 61/1985 e s.m.i.;
 - Dichiarazione attestante che il progetto possiede i requisiti di cui al D.Lgs. 28/2011 (utilizzo fonti da energia rinnovabile);
 - Asseverazione di cui all'art. 20, comma 1 del D.P.R. 380/2001;
 - Progetto impianto elettrico ai sensi D.M. 37/2008 o dichiarazione non necessità dello stesso;
- I lavori di costruzione del blocco uffici potranno essere svolti in contemporanea allo svolgimento delle attività di recupero rifiuti, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e fruitori dell'impianto.

ART.7. AVVIO DELL'IMPIANTO, GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO E COLLAUDO FUNZIONALE

L'avvio dell'impianto e la gestione in esercizio provvisorio a seguito della presente autorizzazione, è subordinato alla presentazione alla Provincia di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, con allegato:

- dichiarazione del D.L. attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato – fase 1 e necessarie allo spostamento dell'attività dall'attuale sede di via Molino Baglioni;
- data di avvio dell'impianto;
- nominativo del Tecnico Responsabile;
- documentazione attestante la prestazione delle idonee garanzie finanziarie, secondo le disposizioni del successivo ART. 14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia.

Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato alla Provincia il **certificato di collaudo funzionale dell'impianto**, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000.

La mancata presentazione del collaudo funzionale, nei termini previsti, determina automaticamente la decadenza del presente Provvedimento.

Per le **aree di stoccaggio il collaudo funzionale**, dev'essere presentato **prima dell'avvio dell'impianto** e della sua gestione in esercizio provvisorio.

Entro i successivi 90 giorni dalla trasmissione del collaudo, e solo previo formale riscontro favorevole della Provincia sul collaudo stesso, l'impianto potrà operare in gestione a regime. In assenza di riscontro favorevole l'attività dovrà essere sospesa.

ART.8. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi riportati nell'elenco allegato al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Quantità massima annua conferibile in impianto	18.613 t/a
Quantità massima annua effettivamente trattata in impianto (Operazione R4)	18.280 t/a
Quantità massima giornaliera trattabile in impianto (Operazione R4)	200 t/g
Quantità massima di rifiuti stoccati in impianto	12.131 t
Quantità massima di rifiuti stoccabili esitati dal trattamento in impianto	96 t
di cui pericolosi	4 t

ART.9. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Regolamento UE 333/2011 “Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti”;
- Regolamento UE 715/2013 “Criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti”;

Tutti i prodotti dell’attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART.10. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell’impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l’impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all’art. 178 del D.Lgs. 152/06 e smi, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell’impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l’impianto dev’essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell’impianto dev’essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell’ingresso all’impianto, ed in più punti dell’impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un’idonea planimetria con lay-out dell’impianto come trasmesso con la nota acquisita agli atti della Provincia in data 31/03/2023 con prot. n. 20724 denominato “08. Layout attività – FASE 1 – modifica . 29/03/2023”, con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti e delle materie prodotte.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita, e di facile interpretazione;
7. prima della realizzazione del capannone/magazzino la Ditta dovrà presentare domanda di modifica dell'autorizzazione, che dovrà essere inviata **entro 2 anni** dalla data del presente provvedimento;
 8. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento;
 9. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/1/19 n. 1121;
 10. i rifiuti dovranno essere conferiti accompagnati da omologa contenente le informazioni di caratterizzazione del rifiuto stesso e del ciclo produttivo che lo ha generato, in conformità alla DGRV 119/2018;
 11. ove necessario l'omologa dovrà essere accompagnata da certificazione analitica;
 12. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
 13. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso posti in stoccaggio con i rifiuti lavorati e/o con le Materie prodotte -EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o con i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
 14. i R.A.E.E. disciplinati dal D.Lgs. n. 49/2014 conferiti in impianto possono essere sottoposti unicamente a messa in riserva (R13) ed eventuale accorpamento di RAEE aventi stesso codice EER (R12 acc.), in attesa del successivo conferimento ad impianti autorizzati. Per tali rifiuti dovrà essere posta particolare cura alla movimentazione al fine di evitare la rottura di quelle parti che possono contenere sostanze dannose per l'ambiente. Dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni dettate dalla specifica normativa sui RAEE (D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.);
 15. tutte le aree pavimentate soggette a dilavamento meteorico devono essere impermeabili;
 16. l'impianto dev'essere appositamente recintato e dovrà essere garantita nel tempo la corretta recinzione lungo tutto il perimetro dell'area dell'impianto;
 17. dev'essere mantenuta sempre in buone condizioni la barriera arborea prevista lungo i lati est e sud a confine dell'impianto. Tutta la barriera arborea deve avere un'altezza di almeno 7 metri, da raggiungere entro 3-4 anni dalla piantumazione, come descritto nella relazione tecnica "Opere di sistemazione di mitigazione paesaggistica" inviate dalla ditta il 18/9/20 prot. n. 50854, in sede di verifica di assoggettabilità a VIA. Dovrà essere garantita nel tempo un'adeguata manutenzione con la sostituzione delle piante che dovessero morire con nuove piante, per quanto possibile, di uguali dimensioni;
 18. nell'area denominata "Area 1" potranno essere svolte sui rifiuti in ingresso sia le operazioni di messa in riserva (R13) funzionali alle successive operazioni di recupero presso l'impianto stesso, che le operazioni di commistione (per tipologia e/o per codice EER) preliminari alle successive operazioni di recupero (R4, R12 selezione e cernita, R12 riduzione volumetrica)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- che verranno svolte sempre nell'impianto, in conformità alla DGRV 119/2018, garantendone la tracciabilità;
- 19.** l'apparecchiatura per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso, posizionata all'ingresso dell'impianto, dovrà essere sempre efficiente e sottoposta periodicamente a ricalibratura;
 - 20.** lo stoccaggio degli pneumatici dovrà avvenire all'interno di cassoni coperti;
 - 21.** per lo stoccaggio dei veicoli fuori uso: è consentita la sovrapposizione per un'altezza massima di 5 m per i pacchi auto ed una sovrapposizione massima di 6 moto impilate orizzontalmente, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
 - 22.** tutti i mezzi adibiti al conferimento e trasporto di rifiuti, in entrata ed uscita dall'impianto, dovranno transitare obbligatoriamente per la pesa. La pesa dovrà essere sottoposta a periodica manutenzione e ricalibratura;
 - 23.** lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dall'attività dovrà avvenire solamente all'interno dell'apposito container, ad essi dedicato, in contenitori idonei, con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti ivi stoccati;
 - 24.** il periodo massimo di permanenza dei rifiuti nell'impianto prodotti dall'attività non dovrà superare 1 anno;
 - 25.** l'altezza massime dei cumuli di materiali e rifiuti in stoccaggio dev'essere inferiore a 8,00 m., fatta salva comunque la verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente presenti in impianto;
 - 26.** presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo, idonei sistemi di misurazione delle altezze degli accatastamenti, inclusi quelli dei rifiuti da recuperare, con tolleranza massima di 25 cm.;
 - 27.** i rifiuti oggetto della sola messa in riserva devono essere conferiti esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva;
 - 28.** lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non comprometterne il successivo recupero;
 - 29.** le aree adibite a parcheggio devono essere separate da quelle di stoccaggio dei rifiuti;
 - 30.** i rifiuti che possono generare polveri dovranno essere protetti dall'azione di trasporto eolico;
 - 31.** i rifiuti conferiti in impianto e costituiti da limatura, trucioli o polveri di materiali metallici dovranno avere una pezzatura tale da non generare emissioni polverulenti;
 - 32.** in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla Ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
 - 33.** la Ditta deve garantire un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
 - 34.** tutte le aree pavimentate devono essere impermeabili. Inoltre dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- del sottosuolo. Dovrà essere garantita nel tempo l'impermeabilità di tutte le aree di impianto soggette al dilavamento meteorico;
35. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
 36. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
 37. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
 38. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
 39. dovranno essere effettuate e documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfestazione atte ad evitare il pericolo di focolai ed infestazione;
 40. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
 41. l'invaso di compensazione, predisposto per garantire l'invarianza idraulica, deve essere sottoposto a periodica manutenzione al fine di garantire il deflusso evitando eventuali allagamenti delle aree limitrofi ed al fine di evitare la presenza di sciami di zanzare o la presenza di ratti;
 42. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
 43. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 44. entro 30 giorni prima dell'invio del collaudo funzionale, dovrà essere svolta una valutazione di impatto acustico, con gli impianti a massimo regime, in tempi di misura sufficientemente rappresentativi del periodo diurno. Le misure dovranno essere eseguite in prossimità dei ricettori in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da consentire la verifica del rispetto dei limiti vigenti. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del D.M. 16/03/98 recante "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e delle linee guida ARPAV di cui alla D.D.G. n. 3 del 29/01/2008, riportanti i criteri per l'elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. La relazione di valutazione di impatto acustico dovrà essere inviata assieme al collaudo funzionale a Provincia, Comune ed A.R.P.A.V..

ART.11. SCARICHI IDRICI

Si dà atto che l'attività non produce acque reflue di processo.

La Ditta è autorizzata a scaricare, previo trattamento, nella condotta comunale "linea acque bianche" di via Cornara Est le acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali di prima e seconda pioggia, con successivo recapito finale nel corpo idrico superficiale collettore denominato "Corò", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate tutte le disposizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con propria nota prot. n. 7182 del 23/05/2022;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- b) sia garantita la compatibilità qualitativa dello scarico con l'utilizzo irriguo in agricoltura;
- c) gli scarichi dovranno rispettare i limiti di tabella A, del D.M. 30.07.99;
- d) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- e) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- f) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- g) i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzo sul suolo agricolo al D.Lgs. N° 99/92; i fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato; è comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
- h) tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere smaltiti/recuperati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. N° 152/06;
- i) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.07.1999, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi e come agente "antifouling" nei circuiti di raffreddamento.

ART.12. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si dà atto sulla base della documentazione presentata che l'attività non prevede emissioni in atmosfera convogliabili.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le emissioni diffuse devono essere contenute nel modo più efficace possibile;
2. qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. per l'attività di taglio ossiacetilenico, svolta saltuariamente, si prende atto di quanto affermato dalla Ditta in merito all'utilizzo di un impianto di aspirazione carrellabile mobile con tubi snodabili, con filtri aspiranti per la depurazione dell'aria e un sistema di arresto delle scintille;
4. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate. Qualora la Ditta intenda svolgere altre attività attualmente non dichiarate comportanti emissioni in atmosfera dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alle emissioni.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Si ricorda inoltre alla Ditta, che tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART.13. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e secondo quanto previsto dal *Piano di ripristino rev. 1* presentato in data 21/10/2022 (prot. Provincia n. 65441) , con la precisazione che la mancata vendita dei materiali ivi presenti, siano essi rifiuti o EoW, non può costituire motivo di ritardo delle operazioni di ripristino del sito.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.14. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto del formale recepimento da parte della Provincia delle garanzie finanziarie trasmesse.**

Inoltre:

- a) le garanzie finanziarie dovranno essere conformi anche a quanto previsto al punto C dell'Allegato A alla DGRV n. 2721/14 per gli impianti la cui autorizzazione **costituisce variante allo strumento urbanistico comunale**;
- b) qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
- c) **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia**;
- d) ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fidejussione o di appendice ad un contratto esistente;
- e) qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, Allegato A, dovrà:

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

- per i punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
 - in reazione al paragrafo C) Riduzione delle garanzie finanziarie per adesione a sistemi di gestione ambientale, dovrà presentare la certificazione EMAS e/o UNI EN ISO 14.001 in corso di validità unitamente alla garanzia finanziaria. Resta a carico della Ditta comunicare il rinnovo delle certificazioni;
- f) l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
- g) qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.15. DISPONIBILITÀ DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è **subordinata alla piena disponibilità del sito**. La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.16. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.17. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.18. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 14 pagine e n. 2 Allegati (Allegato n. 1: *a) Tabella dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto con relative operazioni di recupero cui possono essere sottoposti ed b) Tabella dei rifiuti prodotti e dei rifiuti da manutenzione*; Allegato n. 2: *Lay out organizzativo del sito*), verrà inviato tramite il SUAP, all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e Osservatorio di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto.

IL DIRIGENTE

ing. Marco Pettene

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Allegato 1 al Provvedimento n. 6044/EC/2023

a) Tabella dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto, con indicato la provenienza, le caratteristiche dei rifiuti in ingresso e le operazioni di recupero cui possono essere sottoposti.

CODICI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN ENTRATA						
EER	Descrizione	Quantitativi annuali (t/a)	Quantitativi istantanei (t/a)	Attività di recupero		
				R4	R12	R13
120101	Limatura e trucioli metalli ferrosi	18.000	11.900	X	X	X
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X	X
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			X	X	X
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			X	X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (lamierino di ferro, lamierino di alluminio)			X	X	X
150104	Imballaggi metallici			X	X	X
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			X	X	X
160116	Serbatoi per gas liquefatto			X	X	X
160117	Metalli ferrosi			X	X	X
160118	Metalli non ferrosi			X	X	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			X	X	X
170401	Rame, bronzo, ottone			X	X	X
170402	Alluminio			X	X	X
170403	Piombo				X	X
170404	Zinco				X	X
170405	Ferro e acciaio			X	X	X
170406	Stagno				X	X
170407	Metalli misti			X	X	X
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

191001	Rifiuti di ferro e acciaio			X	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			X	X	X
191202	Metalli ferrosi			X	X	X
191203	Metalli non ferrosi			X	X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			X	X	X
200140	Metalli			X	X	X
Rifiuti costituiti da cavi						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	80	18	X	X	X
Rifiuti costituiti da materiale plastico						
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				X	X
070213	Rifiuti plastici				X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici				X	X
150102	Imballaggi in plastica	18	9		X	X
160119	Plastica				X	X
170203	Plastica				X	X
200139	Plastica				X	X
Rifiuti costituiti da legno						
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	150	20		X	X
150103	Imballaggi in legno				X	X
170201	Legno				X	X
Rifiuti costituiti da carta						
150101	Imballaggi in carta e cartone				X	X
191201	Carta e cartone	25	9		X	X
200101	Carta e cartone				X	X
Rifiuti costituiti da materiale vario o misto						
150105	Imballaggi in materiali compositi	280	140			X
150106	Imballaggi in materiali misti			X	X	X
160103	Pneumatici fuori uso					X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova

Dirigente di Area: ing. Marco Pettene

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

200307	Rifiuti ingombranti				X	X
Rifiuti costituiti da vetro						
160120	Vetro	10	10			X
170202	Vetro					X
Rifiuti costituiti da materiale da costruzione						
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 070603	50	25		X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801					X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					X
Totale complessivo		18.613	12.131			

b) Tabella dei rifiuti prodotti e da manutenzione

che potranno essere sottoposti ad operazioni di recupero R13 o secondariamente a smaltimento D15

EER		Descrizione	Quantitativi istantanei (t)
Codici rifiuti NON pericolosi prodotti	191201	Carta e cartone	5
	191202	Metalli ferrosi	25
	191203	Metalli non ferrosi	25
	191204	Plastica e gomma	5
	191205	Vetro	2
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	10
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	20
Codici rifiuti pericolosi prodotti	130110*	Oli sintetici per circuiti idraulici non clorurati	1
	130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	
	130112*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
	130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

		e lubrificazione	
130207*		Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	
130208*		Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
160601*		Batterie al piombo	2
191211*		Atri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	1

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

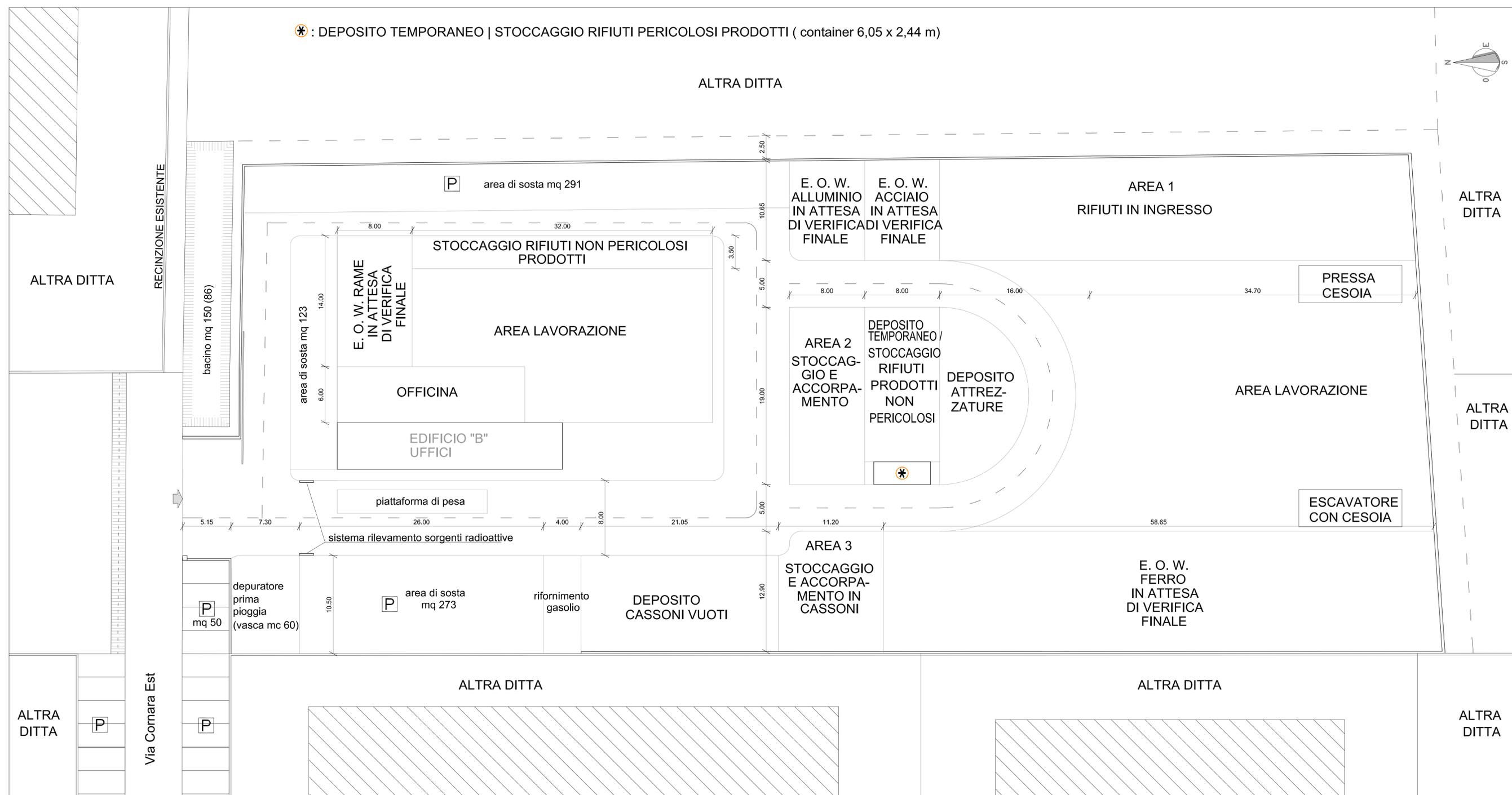
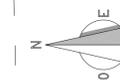
Allegato 2 al Provvedimento n. 6044/EC/2023

Lay out organizzativo del sito

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: ing. Marco Pettene
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

⊗ : DEPOSITO TEMPORANEO | STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI (container 6,05 x 2,44 m)



PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCALA 1:200

- LEGENDA:**
- AREA 1**
codici EER: 12.01.01, 12.01.02, 12.01.03, 12.01.04, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.06, 16.01.16, 16.01.17, 16.01.18, 16.02.14, 16.02.16, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.05, 17.04.06, 17.04.07, 17.04.11, 19.01.02, 19.10.01, 19.10.02, 19.12.02, 19.12.03, 20.01.36, 20.01.40
 - AREA 2**
codici EER: 02.01.04, 03.01.05, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.01, 15.01.02, 15.01.03, 15.01.06, 16.01.19, 17.02.01, 17.02.03, 17.06.04, 17.09.04, 19.12.01, 20.01.01, 20.01.39, 20.03.07
 - AREA 3**
codici EER: 15.01.05, 16.01.03, 16.01.20, 17.02.02, 17.08.02

Studio ing. Soligo Alberto - via M.L.King 8, Camposampiero (PD)		
autore	Soligo Alberto - Ordine degli Ingegneri di Padova n. 4304	
ditta	LUISETTO s.r.l. Via Molino Baglioni 11/c, 35010 Massanzago (PD)	
oggetto	PdC per nuovo impianto di commercio e recupero rifiuti metallici non pericolosi	
tavola	08 Layout attività - FASE 1	
creazione	30.12.2019	modifica 29.03.2023
		Scala 1:200

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0024925/23
DATA PROTOCOLLO 19/04/2023
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT SUAP.CAMPOSAMPIERESE@CERT.CAMCOM.IT
TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO TRASMISSIONE PRATICA N. 04264020282-07022022-1502 - SUAP 598 - 04264020282
LUISETTO S.R.L.
PROVVEDIMENTO N. 6044/EC/2023
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
(OPERAZIONI R4, R12 ED R13 ALL. C DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV)
D.LGS. N. 152/06 S.M.I. E L.R. N. 3/2000
DITTA: LUISETTO SRL
SEDE OPERATIVA: VIA CORNARA EST - MASSANZAGO (PD)
SEDE LEGALE: VIA MOLINO BAGLIONI 11/C - MASSANZAGO (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Marco Pettene

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9B873DD931188F5E850508C004A866394BFBC8A172A640C4BADD93447D6F3295

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO F16HU-159851

PASSWORD T9IZ6

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

PROTOCOLLO GENERALE

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



	RICHIESTA ATTRIBUZIONE / VERIFICA NUMERAZIONE CIVICA (d.P.R. 30/5/1989 n. 223 - Regolamento comunale dell'attività di assegnazione della numerazione civica ed interna artt. 9-12) FINE INTERVENTO - NUMERAZIONE CIVICA	TIMBRO COMUNE DI MASSANZAGO Provincia di PADOVA 15 MAR. 2024 Prot. n. <u>3302</u> Cat. <u>1</u> Clas. <u>2</u> Fasc.	RISERVATO AL
Numero Pratica N°	ALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE DI MASSANZAGO		

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE	Il / La sottoscritto/a SOLIGO ALBERTO codice fiscale SLGLRT76A20B563A nato/a a CAMPOSAMPIERO Prov. PD Il 20/01/1976 residente in: Comune CAMPOSAMPIERO Prov. PD C.A.P. 35012 indirizzo Via MARTIN LUTHER KING n. 8 tel 328 585 7074 @mail a.soligo@gmail.com fax
EVENTUALE DOMICILIO	eventuale domicilio per invio comunicazioni: presso Comune CAMPOSAMPIERO Prov. PD C.A.P. 35012 indirizzo Via MARTIN LUTHER KING n. 8 tel 328 585 7074 @mail a.soligo@gmail.com fax

QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO	<input type="checkbox"/> IN PROPRIO (OPPURE) IN QUALITA' DI: <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> tecnico incaricato <input type="checkbox"/> costruttore <input type="checkbox"/> amministratore della seguente persona giuridica Cognome/nome o Ragione sociale: LUISETTO SRL codice fiscale 04264020282 nato/a a Prov. Il residente/sede in MASSANZAGO via MOLINO BAGLIONI n. 11/C
-----------------------------	---

TIPO DI PRATICA EDILIZIA	<input type="checkbox"/> D.I.A. N. ANNO INIZIO LAVORI DATA FINE LAVORI DATA
	<input checked="" type="checkbox"/> P.D.C. N. 6044/EC/2023 ANNO 2023 INIZIO LAVORI DATA 18/09/2023
	<input type="checkbox"/> SUCC. VARIANTI N. ANNO INIZIO LAVORI DATA
	DESCRIZIONE INTERVENTO: Nuova costruzione impianto di recupero rifiuti metallici

RICHIEDE

TIPOLOGIA DELLA NUMERAZIONE CIVICA RICHIESTA	a) <input checked="" type="checkbox"/> l'ATTRIBUZIONE della numerazione civica esterna;
	b) <input type="checkbox"/> l'ATTRIBUZIONE della numerazione civica interna;
	c) <input type="checkbox"/> la VARIAZIONE della numerazione civica per modifiche conseguenti a intervento edilizio;
	indicare l'area di circolazione (via, piazza, ecc.): VIA CORNARA EST indicare l'eventuale n. civico da variare:

DICHIARA

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE NUMERAZIONE	Che la nuova numerazione civica è richiesta in relazione a : a) <input checked="" type="checkbox"/> realizzazione di nuovo fabbricato b) <input type="checkbox"/> modifiche a fabbricato esistente o cambio d'uso c) <input type="checkbox"/> creazione di nuova/e unità immobiliare/i a seguito di frazionamento di unità esistente
---	---

nel caso di fabbricato esistente dichiarare:
 estremi permesso di costruire o denuncia di inizio attività: / / (anno/registro/protocollo)

RAPPORTO CON LA NUMERAZIONE CIVICA ESISTENTE
 Che la nuova numerazione civica esterna richiesta risulterebbe compresa tra i numeri civici esistenti :
 precedente n. 2/T1 successivo n.
 angolo (via, piazza ecc.) Via Cornara Est

Mod. ISTAT AP/Tb (art. 43 Regolamento anagrafico)

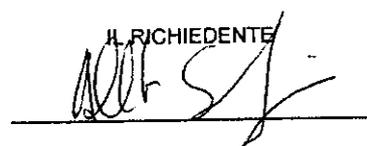
SPECIFICA DEGLI ACCESSI DA CONTRASSEGNARE
 (indicare in planimetria gli accessi da numerare con numero progressivo e richiamare nel prospetto le caratteristiche dell'accesso)

N°	Area di circolazione (Via, viale, Vicolo, Piazza, Largo, ecc...)	Scala	Destinazione dei locali ai quali danno accesso						Note	
			Abitazioni	Negozi	Magazzini	Autorimesse		Uffici		Varie (note)
						Pubbliche	Private			
1	Via Cornara Est								1	Attività industriale (recupero rifiuti met

ALLEGATI
 Si allegano:
 1 copia delle tabelle delle unità funzionali con l'indicazione delle singole porzioni immobiliari di proprietà e della loro sup
 1 copia degli schemi grafici rappresentanti:
 - la sagoma dell'edificio e del lotto riportante gli accessi collocati sui confini del lotto e sul fabbricato;
 - le unità immobiliari interne al fabbricato relative alle unità funzionali;
 - lo schema delle piante di tutti i piani dell'edificio anche se non interessate dal progetto;
 - la presenza di targhe relative alla numerazione civica e l'indicazione del civico;
 altro:

Il sottoscritto e' consapevole che la mancata o parziale compilazione rispetto alle dichiarazioni richieste, costituisce l'incompletezza della comunicazione che deve essere perfezionata.

MASSANZAGO, 14/03/2024

IL RICHIEDENTE


L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

- il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/richieste e' finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed attività ad esso correlate;
- il conferimento dei dati e' obbligatorio per il conferimento dell'Istruttoria e degli altri adempimenti;
- il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione //l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
- in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con dichiarazioni / richieste ad a Enti competenti;
- il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;

Prot. 4528

COMUNE DI MASSANZAGO - UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI
 RELAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA

Su richiesta dell'interessato, si attribuisce la seguente numerazione civica:

via CORNARA, n. 2/V

Massanzago, li, ~~15/04/2023~~
15/04/2024

Modello: richiesta_civico1
 Aggiorn.: 14/05/2013

VISTO: SI CONFERMA LA DATA
15/04/2024




L'Ufficiale d'Anagrafe
CASPARINI CATIA
